

L'INAUGURAZIONE

La nuova biblioteca umanistica si svela tra affreschi e libri antichi

Oggi l'apertura in via del Lazzaretto Vecchio 8 dopo i lavori di restauro durati un anno e mezzo

Giulia Basso

È servito un anno e mezzo di lavoro per metterla a punto, ma ne è valsa decisamente la pena. Sarà inaugurata oggi alle 11, con gli interventi del rettore Maurizio Fermeglia, della direttrice generale Maria Pia Turinetti e della direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici Elisabetta Vezzosi, introdotti da un contributo musicale a cura dell'ensemble d'archi del Conservatorio Tartini, la nuova biblioteca di Studi umanistici di via del Lazzaretto Vecchio 8.

La biblioteca, già in attività dal 3 settembre ma attualmente solo in parte accessibile al pubblico, si svelerà per la prima volta nella sua veste integrale: i lavori di ristrutturazione hanno anche portato alla luce un affresco sul soffitto di una delle sale, che è stata poi destinata a ospitare i volumi antichi e rari. La struttura accoglie in un'unica sede il materiale bibliografico prima ospitato in tre diverse biblioteche: quella di Scienze della formazione e comunicazione di via Montfort e via Tigor, quella di Storia e arte di via Economo, e quella di Scienze dell'antichità di via del Lazzaretto vecchio 6.

«Dopo il restauro dell'edificio – spiega Alessandra Carlin, responsabile delle biblioteche dell'area umanistica –



Uno scorcio della nuova biblioteca di Studi Umanistici in via del Lazzaretto Vecchio. Foto Massimo Silvano

è stato possibile procedere alla chiusura delle tre sedi e all'unificazione di un patrimonio bibliografico di circa 200 mila libri e 1.900 periodici, cui si sommano quelli disponibili presso la biblioteca di Androna Campo Marzio».

Il trasloco è stato precedu-

to da un lavoro di misurazione e analisi del patrimonio, indispensabile per accorpere coerentemente il materiale proveniente dalle diverse sedi e offrire al pubblico nelle sezioni a scaffale aperto i volumi maggiormente richiesti e utilizzati.

La nuova sede si articola su due piani: al primo si trovano il servizio al pubblico, una sala di lettura, i testi per la didattica, i periodici correnti, la sala di storia, di arte, dei libri antichi e gli uffici. A breve verrà trasferito qui anche l'Archivio degli scrittori e del-

la cultura regionale, attualmente ospitato in via Economo. Dalla scala interna si accede al piano terra, con depositi a scaffalatura compatta, la parte storica della biblioteca, le sale di Archeologia e Periodici, altre due sale di lettura e il cortile, arredato con tavoli e sedie per offrire anche uno spazio ricreativo all'aperto.

L'apertura della biblioteca è il risultato di un lavoro di squadra cui ha partecipato attivamente il personale delle tre biblioteche coinvolte nel trasloco, coordinato central-

Già in attività dal 3 settembre, finora ora è stata accessibile solo in parte

mente da Luisa Balbi, responsabile del settore Servizi per il trasferimento delle conoscenze, e a livello locale da Alessandra Carlin e Nicoletta Rusconi, con il supporto logistico dell'amministrazione centrale. La biblioteca, a cui tutta la cittadinanza può accedere, è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 19 e il venerdì dalle 9 alle 17. Per informazioni: 040 5582880 oppure via mail a bsaprestito@units.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI